



**Mercoledì 8 ottobre 2014 alle ore 15, ordine del giorno:**

**COMUNICAZIONI**

1. Approvazioni verbali 5 maggio 26 maggio (inviato in precedenza) e 23 giugno 2014 (allegato)
2. Programmazione finanziaria 2015/2017. Budget autorizzatorio 2015. Bilancio di previsione finanziario 2015, avanzo presunto 2014.
3. Criteri attribuzione Assegni di Ricerca.
4. Attivazione procedura di chiamata, piano straordinario Associati.
5. Attivazione procedure di chiamata RTD B
6. Didattica.
7. Contratti e parcelle.
8. Varie ed eventuali.

***Comunicazioni***

Il Direttore da notizia della morte del prof. Orsini. Il Consiglio esprime fortissima commozione.

Il Direttore da lettura della lettera inviata dal prof. Marucci, quale suo saluto ai colleghi del dipartimento in vista del suo imminente pensionamento.

Il Direttore aggiorna il Consiglio sulle complessità delle compilazione delle schede Ricerca Dipartimento. la data di scadenza è stata fissata in Aprile, i docenti potranno collaborare con il referente della Ricerca.

***1/ Approvazioni verbali 5 maggio 26 maggio (inviato in precedenza) e 23 giugno 2014 (allegato)***

Il Consiglio approva all'unanimità i verbali dei Consigli in oggetto.

***2/ Programmazione finanziaria 2015/2017. Budget autorizzatorio 2015. Bilancio di previsione finanziario 2015, avanzo presunto 2014.***

Il Segretario amministrativo illustra le modalità di previsione del Budget per il triennio 2015-2017 e di ripartizione del contributo ordinario di funzionamento per il 2015. Il Consiglio di Dipartimento, valutata la documentazione presentata, all'unanimità approva la proposta di Budget economico e degli investimenti annuale 2015 e triennale 2015, 2016 e 2017 in base alle entrate proprie, la proposta di ripartizione del contributo di funzionamento ordinario di Ateneo nella misura del 70% dello stesso contributo assegnato al Dipartimento nel 2013 ed infine il bilancio di previsione riclassificato in contabilità finanziaria con l'avanzo presunto al 31 dicembre 2014.



### **3/ Criteri attribuzione assegni di ricerca.**

il Direttore sottopone al Consiglio la proposta della Giunta, relativa all'individuazione dei criteri di attribuzione dei 7 assegni TIPO A attribuiti dal Senato Accademico. Premesso che gli assegni sono cofinanziati al 30% e che il dipartimento non ha risorse disponibili, vanno definiti i criteri per individuare i settori scientifici disciplinari sui quali pubblicare il bando.

*Viene data lettura del Regolamento attualmente in vigore DR.699/2014.*

Le disponibilità al cofinanziamento pervenute sono le seguenti: 5 per il SSD M-PSI/01, 10 per il SSD M-PSI/02, 1 per il SSD M-PSI/03, 2 per il SSD M-PSI/08, 1 per il SSD BIO/13.

Poiché il regolamento di Ateneo specifica all' Art. 3.3 che "gli assegni di categoria A sono ripartiti tra i dip in relazione ad indicatori che valorizzino l'attività di ricerca dei dip e dei gruppi che in essi operano .....", la Giunta ritiene che, per la loro attribuzione, debbano essere adottati criteri analoghi a quelli già utilizzati per la programmazione dei posti PA per quanto riguarda la ricerca.

In coerenza con la premialità adottata dall'Ateneo per la distribuzione degli assegni, la giunta propone di considerare le richieste di tutti i SSD che presentano punteggi standardizzati sopra la media italiana, utilizzando i dati di collaborazione ANVUR – CRUI già impiegati per la programmazione delle risorse.

Anche la valutazione ad oggi dei prodotti del dip (su Scopus) è coerente con quella adottata in precedenza.

Utilizzando questi criteri la Giunta propone di considerare per la distribuzione degli assegni i SSD M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/08.

La Giunta propone inoltre di tenere in considerazione la consistenza numerica dei SSD all'interno del dipartimento.

Rispetto a quanto detto, la giunta propone la seguente ripartizione ragionevolmente coerente (anche se in modo non preciso) con gli indicatori presi in considerazione (collocazione SSD, numerosità, possibilità di cofinanziamento):

2 assegni al SSD M-PSI/01, 3 assegni al SSD M-PSI/02, 1 assegno al SSD M-PSI/03, 1 assegno al SSD M-PSI/08

Per quanto riguarda la commissione, il direttore ricorda che deve essere composta da 5 membri, dei quali almeno 3 PO.

La Giunta propone che:

siano rappresentati i SSD oggetto di concorso

i membri superino le mediane dei SSD (per i ricercatori, preferibilmente idoneità o standard compatibili con la valutazione)

preferibilmente i membri non siano della giunta, in quanto proponente della ripartizione



preferibilmente oltre i 3 PO sia presente un PA e un RU

Per quanto concerne l'identificazione del referente per i vincitori di assegno, la Giunta, pur ritenendo corretta una rotazione delle risorse, crede che questo criterio non sia immediatamente applicabile perché il regolamento attualmente vigente non prevede l'astensione dal fare richiesta di assegno qualora si sia beneficiato di un assegno l'anno precedente.

Si propone di prendere in considerazione in futuro questo aspetto.

Il Direttore apre la discussione:

Il Prof. De Gennaro esprime parere contrario alla proposta di revisione delle procedure per l'assegnazione degli Assegni di Ricerca sulla base di una modalità che preveda una divisione in funzione dei SSD. Chiarisce la sua contrarietà sulla base delle seguenti motivazioni:

1. il Dipartimento di Psicologia ha già svolto una procedura di bando di assegni di ricerca che ha recepito la normativa di Ateneo, senza necessità di modificare i criteri meritocratici e di valutazione ponderata tra diverse discipline che hanno orientato la politica della Ricerca in questi ultimi anni;
2. altri Dipartimenti di Sapienza hanno pubblicato bandi coerenti con una pre-individuazione delle aree tematiche in cui si svilupperanno i progetti di ricerca dei futuri assegnisti vincitori di concorso (coerenti con le aree di ricerca del Dipartimento);
3. individuazione di una contraddizione tra i positivi riscontri dell'attività di Ricerca del Dipartimento di Psicologia, che lo hanno portato ad una posizione di eccellenza all'interno di Sapienza, e una proposta di modifica involutiva relativamente alle procedure di selezione di nuove risorse per la Ricerca stessa.

Il parere di contrarietà espresso va nella direzione di chiedere che qualsiasi modifica dei criteri per lo svolgimento dell'intera procedura di selezione degli assegni di ricerca sia basata solo (o principalmente) sugli stessi criteri meritocratici e di valutazione ponderata tra diverse discipline che hanno orientato e premiato la politica della Ricerca nel Dipartimento"

La Prof.ssa Leggio, rifacendosi alla proposta della Giunta di Dipartimento in merito alla formazione della Commissione giudicatrice e alla turnazione nell'attribuzione degli assegni, chiede che oltre ai criteri definiti dalla Giunta vengano considerati anche i seguenti aspetti:

- per quanto riguarda la formazione della Commissione giudicatrice non includere nella lista dei possibili commissari componenti dello stesso gruppo di ricerca del proponente il co-finanziamento;
- per quanto riguarda la turnazione nell'attribuzione degli assegni estendere il criterio di turnazione non solo al singolo ricercatore ma anche al gruppo di ricerca, in modo da evitare che lo stesso laboratorio abbia in anni successivi ripetute assegnazioni.



Il prof. Aglioti, pur concordando con il prof. De Gennaro, e riconoscendo che gli Assegni strutturati sui settori scientifici e non sui progetti di ricerca, siano involutivi, ritiene che debba comunque essere rispettato il Regolamento Sapienza. Ritiene che la premialità debba essere legata a parametri di valutazione posteriori, ovvero ai risultati di ricerca con cui i singoli assegnisti arricchiscono la produzione scientifica del dipartimento.

La prof.ssa MT Fiorenza esprime parere contrario alla proposta elaborata dalla Giunta in merito ai criteri da utilizzare per l'attribuzione degli assegni di ricerca, sottolineando che stilare una graduatoria dei settori scientifico disciplinari sulla base dell'esito della VQR 2004-2010 per attribuire risorse nel 2014 rappresenti una forzatura. Argomenta, ancora, che l'applicazione secca di tali parametri non consente alcuna valutazione dell'autonomia culturale/scientifica dei singoli ricercatori. Concorda con il collega De Gennaro sul fatto che la proposta della Giunta rappresenti un'involuzione rispetto alle modalità adottate fino ad oggi dal nostro Dipartimento, che hanno invece garantito un accesso più equilibrato alle risorse. Evidenzia, infatti, come la valutazione VQR basata sulla produttività dei settori scientifico disciplinari e non dei singoli possa meglio garantire i soggetti meno produttivi se il numero di afferenti al gruppo è grande.

Esprime, infine, le proprie perplessità sulle modalità utilizzate dalla Giunta nell'istruire la discussione sul merito di questo specifico punto all'o.d.g. Al Consiglio sono stati illustrati non solo i criteri proposti dalla Giunta ma anche il risultato dell'applicazione di tali criteri. Nel rispetto delle procedure, la Giunta avrebbe dovuto limitarsi a proporre dei criteri, che il Consiglio avrebbe dovuto a sua volta accettare/ respingere/modificare. Soltanto in seguito si sarebbe potuto formulare una graduatoria di merito oggettiva."

'La Prof Cabib si dichiara contraria alla proposta della giunta con le seguenti motivazioni:

- 1) La proposta richiede che siano posti limiti all'uso dei criteri previsti dal nuovo regolamento Sapienza per la valutazione dei candidati.
- 2) I SSD non possono essere considerati : "... aree scientifiche di interesse del Dipartimento"

La Prof. Petrosini esprime parere contrario alla proposta di revisione delle procedure per l'assegnazione degli Assegni di Ricerca sulla base di una modalità che preveda una divisione in funzione dei SSD. A suo parere, i concorrenti pur partecipando ad un unico concorso si troverebbero ad essere giudicati e quindi "categorizzati" diversamente a seconda dei parametri di riferimento del SSD cui dovrebbero afferire. In questo modo, potrebbe vincere un assegno il concorrente AB con un ottimo progetto ed un curriculum discreto se si presentasse in un SSD "poco affollato" e viceversa il concorrente A<sub>1</sub>B<sub>1</sub> con un ottimo progetto ed un curriculum ottimo potrebbe non vincere un assegno se si presentasse in un SSD



“molto affollato”. Questa situazione non infrequente nell'accademia è inammissibile in caso di un unico concorso. La proposta della Prof. Petrosini è che tutti i partecipanti vengano giudicati solo in base al merito (curriculum e progetto) indipendentemente dal SSD cui “teoricamente” dovrebbero afferire.

"Il prof. Galati esprime parere contrario rispetto alla proposta della Giunta. In particolare, fa notare come il regolamento di Ateneo sugli assegni di ricerca di tipo A affidi al Direttore del Dipartimento, dopo il completamento della procedura concorsuale, la decisione riguardante l'assegnazione dei vincitori a particolari tutor, e di conseguenza ai SSD cui essi afferiscono. Fermo restando che sia lecito ed auspicabile discutere in sede di consiglio su quali criteri il Direttore utilizzerà in tale occasione, la scelta relativamente all'assegnazione dei SSD non può che essere fatta dopo il concorso, tenendo conto dei curricula dei vincitori. La proposta della Giunta va invece nella direzione di vincolare l'esito del concorso ad una ripartizione precostituita tra i SSD, il che è palesemente in contrasto con il regolamento, che prevede un bando unico su diversi settori, con una graduatoria unica ed indipendente dall'area scientifica in cui si inserisce il progetto candidato. Chiede quindi di escludere dal bando qualunque riferimento a ripartizioni delle borse tra i vari SSD. Inoltre, poiché il regolamento prevede una valutazione comparativa tra i candidati e non tra gli aspiranti tutor né tanto meno tra i loro SSD, propone di includere nel bando tutti i SSD cui afferiscono i docenti che si sono dichiarati disposti a co-finanziare un assegno, rinviando un'eventuale valutazione comparativa della loro produttività scientifica al momento dell'assegnazione dei vincitori ai tutor."

"La Dr. Pascucci sottolinea che la distribuzione degli assegni da parte del Senato ha seguito una politica di meritocrazia basata sulla produttività dei Dipartimenti e dei gruppi che in essi operano, e auspica che gli stessi principi si ripropongano nella distribuzione interna al Dipartimento.

In risposta all'intervento della Prof. Fiorenza, la Dr. Pascucci chiede che il Dipartimento affronti urgentemente il problema **del ricercatore inattivo** del settore Bio-13, in modo che la prossima e imminente valutazione VQR (2011-2014) non penalizzi nuovamente il settore."

Il prof. Zoccolotti, concorda con la prof. Petrosini di non quantificare il numero di assegni per settori disciplinari.

Sostiene la scelta della Giunta finalizzata a individuare i criteri chiari e ragionevoli, tra cui escludere dalla commissione i professori che hanno offerto il cofinanziamento.



Il Direttore chiude la discussione proponendo di bandire senza quantificazione dei settori. Si delibera, con tre astenuti, di bandire su tutti i settori che hanno presentato disponibilità di cofinanziamento: M-PSI 01, 02, 03, 08 e BIO/13

Il Direttore verificherà con l'amministrazione centrale alcune incongruenze dei bandi di altri dipartimenti che sono stati presentati in Consiglio.

Il Consiglio approva la pubblicazione dei seguenti bandi per assegni di ricerca:

- Progetto prin 2010 – prof. Guariglia
- Progetto Tango – prof Aglioti
- Progetto Ateneo 2013- prof Aglioti
- Progetto ateneo 2013-prof Doricchi

Il Consiglio , vista la relazione scientifica della dott.Valeria Castellani, approva il rinnovo assegno di ricerca *STRENGTHEN PATIENTS'ASSETRESP.* RESP. SCIENTIFICO PROF. CAPRARA.

**4/Attivazione procedura di chiamata, piano straordinario Associati.**

Il Consiglio prende atto dell'integrazione della delibera del 9 Settembre 2014.

**5/Attivazione procedure di chiamata RTD B**

Il Consiglio prende atto dell'integrazione della delibera del 9 Settembre 2014.

**6/ didattica**

Il Direttore convocherà il consiglio della scuola di Valutazione Psicologica al fine della valutazione delle domande di afferenza. Entro il 31 ottobre sarà nominato il nuovo Direttore.

Il Consiglio di Dipartimento approva all'unanimità la

Commissione Esame Finale del 27 ° ciclo del Dottorato Neuroscienze del Comportamento - Curriculum Psicobiologia e Psicofarmacologia

Membri titolari:

Prof. Tommaso Pizzorusso, Università di Firenze

Dott. Carlo Lai, Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica , Univeristà La Sapienza

Dott Marco Costanzi LUMSA

Membri supplenti:

Prof. Antonella Gasbarri Unoversità di L'Aquila



Prof. Davide Antonio Ragozzino Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia  
"V.Erspamer"  
Dott. Laura Mandolesi, Università di Napoli "Parthenope"

7/contratti e parcelle

**8/varie ed eventuali**

Il Direttore sottopone al consiglio la richiesta del prof. Raffone di creare una Associazione stabile tra il dipartimento e la

**Consciousness, Mindfulness, Compassion**

- **International Association**
- Il dipartimento dovrebbe diventare sede della associazione, il consiglio , previa verifica con l'amministrazione centrale che nulla osti, esprime un parere favorevole.

Il direttore

il segretario